

Rassegna stampa del

13 Dicembre 2014



Liquidazioni. A novembre

Coefficiente di rivalutazione per il Tfr a quota 1,375

Nevio Bianchi
Pierpaolo Perrone

■ A novembre il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto (Tfr) accantonate al 31 dicembre 2013 è pari a 1,375000. L'articolo 2120 del codice civile stabilisce che alla fine di ogni anno la quota di Tfr accantonata va rivalutata. Per determinare il coefficiente di rivalutazione del Tfr, o delle anticipazioni, si parte dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati "senza tabacchi lavorati" diffuso dall'Istat. Si calcola la differenza in percentuale tra il mese di dicembre dell'anno precedente, e il mese in cui si effettua la rivalutazione, poi il 75% della differenza a cui si aggiunge, mensilmente, un tasso fisso di 0,125 (che su base annua è di 1,500). La somma tra il 75% e il tasso fisso è il coefficiente di rivalutazione per il calcolo del Tfr.

L'indice Istat per novembre è pari a 107,0. A partire dai dati di gennaio 2011 la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è il 2010 (la base precedente era 1995 = 100). La differenza in percentuale rispetto a dicembre 2013, su cui si calcola il 75%, è 0. Pertanto il 75% è 0. A novembre il tasso fisso è pari a 1,375. Sommando quindi il 75% (0) e il tasso fisso (1,375), si ottiene il coefficiente di rivalutazione 1,375, ovvero l'aumento per il solo tasso fisso, poiché l'indice Istat è inferiore a dicembre 2013.

In caso di corresponsione di una anticipazione del Tfr, il tasso di rivalutazione si applica sull'intero importo accantonato fino al periodo di paga in cui l'erogazione viene effettuata. Per il resto dell'anno l'aumento si applica, invece, solo sulla quota al netto dell'anticipazione, quella che rimane a disposizione del datore di lavoro. Non è soggetta a rivalutazione la quota di trattamento di fine rapporto versata dai lavoratori ai Fondi di previdenza complementare.

Deve invece essere rivalutata a cura del datore di lavoro la quota di Tfr maturata dal dipendente di una azienda con almeno 50 dipendenti, che non ha aderito alla previdenza complementare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I coefficienti annuali e mensili

Mesi	Tfr maturato fino al periodo compreso tra		Aumento prezzi al consumo operai e impiegati				Tasso fisso 1,5%	Totale F+G coefficiente di rivalutaz. (2)	Coefficiente di rivalutaz. progressivo (3)	Montante mese (2)	Montante progressivo (3)
			Indice Istat	Diff. (1)	Incidenza %	75% di E					
1982 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 maggio 1982 a titolo di ex indennità di anzianità											
Maggio	-	-	134,7	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre	5-12	14/01/83	148,2	13,5	10,02227	7,516703	0,875	8,391703	8,391703	1,083917	1,083917
Da computare su quanto risultava accantonato al 31 Dicembre dell'anno precedente											
Dicembre 1984	15-12	14/01/85	181,8	14,7	8,797127	6,597845	1,5	8,097845	30,13359	1,080978	1,301336
Dicembre 1985	15-12	14/01/86	197,4	15,6	8,580858	6,435643	1,5	7,935643	40,46053	1,079356	1,404605
Dicembre 1985	-	-	103,5 (4)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre 1986	15-12	14/01/87	108	4,5	4,347826	3,260869	1,5	4,760869	47,14767	1,047609	1,471467
Dicembre 1987	15-12	14/01/88	113,5	5,5	5,092592	3,819444	1,5	5,319444	54,97511	1,053194	1,549751
Dicembre 1988	15-12	14/01/89	119,7	6,2	5,462555	4,096916	1,5	5,596916	63,64894	1,055969	1,636489
Dicembre 1989	15-12	14/01/90	127,5	7,8	6,51629	4,887217	1,5	6,387217	74,41015	1,063872	1,741015
Dicembre 1989	-	-	102,657(5)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre 1990	15-12	14/01/91	109,2	6,5	6,373652	4,780239	1,5	6,280239	85,03554	1,062802	1,850355
Dicembre 1991	15-12	14/01/92	115,8	6,6	6,043956	4,532967	1,5	6,032967	96,19867	1,06033	1,961987
Dicembre 1991	-	-	115,695(6)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre 1992	15-12	14/01/93	121,2	5,5	4,75741	3,568057	1,5	5,068057	106,1423	1,050681	2,061423
Dicembre 1992	-	-	101,934 (7)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre 1993	15-12	14/01/94	106	4	3,988448	2,991336	1,5	4,491336	115,4009	1,044913	2,154009
Dicembre 1994	15-12	14/01/95	110,3	4,3	4,056603	3,042452	1,5	4,542452	125,1854	1,045425	2,251854
Dicembre 1995	15-12	14/01/96	116,7	6,4	5,802357	4,351768	1,5	5,851768	138,3627	1,058518	2,383627
Dicembre 1995	-	-	102,278 (8)	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre 1996	15-12	14/01/97	104,9	2,6	2,562896	1,922172	1,5	3,422172	146,5199	1,034222	2,465199
Dicembre 1997	15-12	14/01/98	106,5	1,6	1,525262	1,143947	1,5	2,643947	153,0377	1,026439	2,530377
Dicembre 1998	15-12	14/01/99	108,1	1,6	1,502347	1,126761	1,5	2,626761	159,6844	1,026268	2,596844
Dicembre 1999	15-12	14/01/00	110,4	2,3	2,12766	1,595745	1,5	3,095745	167,7236	1,030957	2,677236
Dicembre 2000	15-12	14/01/01	113,4	3	2,717391	2,038043	1,5	3,538043	177,1958	1,03538	2,771958
Dicembre 2001	15-12	14/01/02	116	2,6	2,292769	1,719577	1,5	3,219577	186,1203	1,032196	2,861203
Dicembre 2002	15-12	14/01/03	119,1	3,1	2,672414	2,00431	1,5	3,50431	196,1168	1,035043	2,961468
Dicembre 2003	15-12	14/01/04	121,8	2,7	2,267003	1,700252	1,5	3,200252	205,6243	1,032003	3,056243
Dicembre 2004	15-12	14/01/05	123,9	2,1	1,724138	1,293103	1,5	2,793103	214,1607	1,027931	3,141607
Dicembre 2005	15-12	14/01/06	126,3	2,4	1,937046	1,452785	1,5	2,952785	223,4372	1,029528	3,234372
Dicembre 2006	15-12	14/01/07	128,4	2,1	1,662708	1,247031	1,5	2,747031	232,3221	1,02747	3,323221
Dicembre 2007	15-12	14/01/08	131,8	3,4	2,647975	1,985981	1,5	3,485981	243,9068	1,03486	3,439068
Dicembre 2008	15-12	14/01/09	134,5	2,7	2,048558	1,536419	1,5	3,036419	254,3492	1,030364	3,543492
Dicembre 2009	15-12	14/01/10	135,8	1,3	0,966543	0,724907	1,5	2,224907	262,2332	1,022249	3,622332
Dicembre	15-12	14/01/11	138,4	2,6	1,91458	1,435935	1,5	2,935935	272,8681	1,029359	3,728681
Dicembre 2010	-	-	-9	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre 2011	15-12	14/01/12	104	4,4	3,17341	2,380058	1,5	3,880058	287,3356	1,038801	3,873356
Dicembre 2012	15-12	14/01/13	106,5	2,5	2,403846	1,802885	1,5	3,302885	300,1289	1,033029	4,001289
2013 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 Dicembre 2012 a titolo di Tfr											
Gennaio	15-1	14-2	106,7	0,2	0,187793	0,140845	0,125	0,265845	301,1926	1,002658	4,011926
Febbraio	15-2	14-3	106,7	0,2	0,187793	0,140845	0,25	0,390845	301,6927	1,003908	4,016927
Marzo	15-3	14-4	106,9	0,4	0,375587	0,28169	0,375	0,65669	302,7565	1,006567	4,027565
Aprile	15-4	14-5	106,9	0,4	0,375587	0,28169	0,5	0,78169	303,2566	1,007817	4,032566
Maggio	15-5	14-6	106,9	0,4	0,375587	0,28169	0,625	0,90669	303,7568	1,009067	4,037568
Giugno	15-6	14-7	107,1	0,6	0,56338	0,422535	0,75	1,172535	304,8205	1,011725	4,048205
Luglio	15-7	14-8	107,2	0,7	0,652777	0,492958	0,875	1,367958	305,6025	1,01368	4,056025
Agosto	15-8	14-9	107,6	1,1	1,032864	0,774648	1	1,774648	307,2297	1,017746	4,072297
Settembre	15-9	14-10	107,2	0,7	0,652777	0,492958	1,125	1,617958	306,6028	1,01618	4,066028
Ottobre	15-10	14-11	107,1	0,6	0,56338	0,422535	1,25	1,672535	306,8212	1,016725	4,068212
Novembre	15-11	14-12	106,8	0,3	0,28169	0,211268	1,375	1,586268	306,476	1,015863	4,06476
Dicembre	15-12	14-1-14	107,1	0,6	0,56338	0,422535	1,5	1,922535	307,8215	1,019225	4,078215
2014 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 Dicembre 2013 a titolo di Tfr											
Gennaio	15-1	14-2	107,3	0,2	0,186741	0,140056	0,125	0,265056	308,902430	1,00265056	4,08902430
Febbraio	15-2	14-3	107,2	0,1	0,093371	0,070028	0,25	0,320028	309,126618	1,00320028	4,09126618
Marzo	15-3	14-4	107,2	0,1	0,093371	0,070028	0,375	0,445028	309,636395	1,00445028	4,09636395
Aprile	15-4	14-5	107,4	0,3	0,280112	0,210084	0,5	0,710084	310,717350	1,00710084	4,10717350
Maggio	15-5	14-6	107,3	0,2	0,186741	0,140056	0,625	0,765056	310,941538	1,00765056	4,10941538
Giugno	15-6	14-7	107,4	0,3	0,280112	0,210084	0,75	0,960084	311,736904	1,00960084	4,11736904
Luglio	15-7	14-8	107,3	0,2	0,186741	0,140056	0,875	1,015056	311,961091	1,01015056	4,11961091
Agosto	15-8	14-9	107,5	0,4	0,373483	0,280112	1,000	1,280112	313,042047	1,01280112	4,13042047
Settembre	15-9	14-10	107,1	0,0	0,0	0,0	1,125	1,125	312,409467	1,01125000	4,12409467
Ottobre	15-10	14-11	107,2	0,1	0,093371	0,070028	1,250	1,320028	313,204833	1,01320028	4,13204833
Novembre	15-11	14-12	-	-	-	-	1,375	1,375	313,429020	1,01375000	4,13429020
Dicembre	15-12	14-1-15	-	-	-	-	1,500	1,500	-	-	-

NOTE (1) Anno 1982: dicembre su maggio. Dal 1983 al 2002: dicembre su dicembre. Per gli anni 2003 e 2004, mese di competenza sul mese di dicembre dell'anno precedente. (2) Il coefficiente della colonna "H" consente di determinare solo l'importo della rivalutazione; quello della colonna "L" consente di determinare il montante, cioè capitale e rivalutazione; ad esempio, ipotizzando un Tfr al 31 dicembre 2002 di 516,46 euro, la rivalutazione al 31 dicembre 2003 si ottiene calcolando il 3,200252%; l'intero ammontare (Tfr più rivalutazione) si ottiene invece moltiplicando 516,46 x 1,03200252 = 532,99 euro). (3) Il coefficiente progressivo si usa soprattutto per determinare la "quota eccedente" che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Testo unico delle imposte sui redditi, deve essere scomputato dal Tfr per determinare il reddito di riferimento e, quindi, l'aliquota in base alla quale la quota imponibile del Tfr deve essere tassata. La "quota eccedente" è quella parte della vecchia indennità di anzianità maturata in quanto il contratto prevedeva di considerare come base di calcolo un importo superiore a una mensilità. Ad esempio, un dirigente di azienda commerciale assunto il 1° gennaio 1978 e cessato il 31 dicembre 2003. Al 31 maggio 1982 l'indennità di anzianità è stata calcolata in base a una mensilità e mezza di servizio fino al 31 dicembre 1980 e in base a una mensilità fino al 31 maggio 1982. Ipotizzando una retribuzione di 1.032,91 euro si avrà 1.032,91 (una mensilità) x 4 anni + 5/12 = 4.562,04 e 516,46 (1/2 mensilità) x 3 anni (fino al 31 dicembre 1980) = 1.549,37 per un totale complessivo di 6.111,41 euro. La quota eccedente è costituita da 1.549,37 che, in sede di tassazione del Tfr al 31 dicembre 2003 deve essere detratta dal Tfr stesso solo ai fini della determinazione del reddito di riferimento dopo averla rivalutata del 205,624293 (colonna "I"). Per ottenere il montante si moltiplica per 3,05624293 (colonna "M"). (4) Nuova serie 1985 = 100. (5) Nuova serie 1989 = 100. (6) È il nuovo indice ottenuto depurando il mese di dicembre 1991 della voce "tabacchi lavorati" usciti dal paniere Istat dal febbraio 1992. (7) Nuova serie 1992 = 100. (8) Nuova serie 1995 = 100. (9) Nuova serie 2010 = 100.

PRESENTATI IERI I NUOVI SERVIZI DELL'ISTITUTO DI CREDITO RAGUSANO

Sportello Bapr all'aeroporto Fontanarossa

La Banca Agricola popolare di Ragusa approda all'interno dell'aeroporto catanese di Fontanarossa con un nuovo sportello per offrire ai clienti, anche di passaggio, i propri servizi, e coprire un'area territoriale, fino a ieri scoperta da agenzie del noto istituto popolare di credito siciliano.

Allestito nei locali a piano terra accanto agli arrivi dell'aerostazione, il nuovo sportello, definito "leggero", è stato pensato per la clientela in mobilità delle varie province della Sicilia, per chi lavora in aeroporto e per chi vi ha attività commerciali. Al suo interno vi saranno due impiegati e la filiale sarà diretta dal direttore Lea Barresi, proveniente da Taormina, dove rivestiva il ruolo di vicedirettore.

Alla cerimonia erano presenti anche i deputati regionali Marco Falcone (Fi) e Nino D'Asero (Ncd) e tutta la direzione generale con Gaetano Cartia e Marco Canzonieri, vicedirettori, e il direttore generale Giambattista Cartia, che ha parlato del rapporto della banca con la clientela. «Questo bacino non



era ancora coperto dalla nostra banca. Noi abbiamo agenzie sia al centro di Catania che nella parte di Ognina - ha spiegato il vertice dell'istituto di credito siciliano Giambattista Cartia - questa è la dimostrazione di quanto la Banca sia molto vicina alla clientela, per un servizio che ci avvicina a que-

sto territorio, a questo quartiere».

A disposizione del pubblico ci saranno quindi i classici servizi bancari. «Dai conti correnti, ai depositi, ai prodotti nel risparmio, ai finanziamenti alla famiglie, piccoli prestiti al consumo o finanziamenti alle piccole e medie imprese». Cartia si è mostrato con-

sapevole del difficile momento che vive in particolar modo l'economia siciliana. «La nostra banca sostiene sempre e vuole continuare a sostenere anche le fasce più deboli. Per questo offriamo a chi non riesce a far fronte alla crisi, alla piccola impresa, tutta una serie di servizi, di agevolazioni al piano rateale dei prestiti, che permettono di arrivare all'estinzione del debito. Vogliamo essere più vicini alla clientela più debole - ha sottolineato il direttore generale ricordando il fine che ha portato alla nascita della Banca agricola popolare di Ragusa - Oggi i giovani non hanno un posto di lavoro a tempo indeterminato - ha proseguito Cartia - Ci sforziamo quindi di offrire servizi che siano alla portata dei nostri giovani, anche quelli che non hanno quindi una sicurezza economica». Nel corso della cerimonia inaugurale la benedizione degli uffici e dei presenti è stata impartita da don Paolo Riccioli cappellano dell'aeroporto.

SONIA DISTEFANO

LA PROVINCIA ALLA RISCOSSA

Il nuovo commissario di via del Fante chiama a raccolta: spendere i fondi Insicem, rilanciare le eccellenze e puntare sullo scalo di Comiso



La riunione all'ex provincia tra il commissario Dario Cartabellotta (a destra) e i sindaci del Ragusano (nella foto anche in basso).



Cartabellotta suona la carica

Doppia riunione con il partenariato e con tutti i sindaci del territorio ragusano

MICHELE FARINACCIO

L'identità del territorio ragusano dovrà restare forte e caratterizzante nel processo che porterà alla nascita del nuovo consorzio comunale, ma la grande sfida sarà anche e soprattutto quella di canalizzare i flussi turistici da e per l'aeroporto di Comiso durante Expo 2015. E tutto questo non potrà che passare per la realizzazione della bretella di collegamento.

Lo ha ribadito il commissario straordinario dell'ex Provincia regionale di Ragusa, Dario Cartabellotta, nel corso del vertice che si è tenuto ieri mattina nella sala Giunta di palazzo di viale del Fante, e nel quale il nuovo vertice dell'ente provinciale ha riunito i rappresentanti dei 12 Comuni iblei e parte della deputazione del territorio ragusano all'assemblea regionale siciliana: erano presenti i deputati regionali Orazio Ragusa e Pippo Digiacomo.

All'incontro ha partecipato anche Sebastiano Greco, assessore alla Famiglia ed alle Politiche sociali di Licodia Eubea, il Comune storicamente annesso alla Provincia di Catania ma che di recente, in due tempi, ha espresso l'intenzione di aderire al Consorzio guidato da Ragusa con un atto votato dal Consiglio comunale e successivamente confermato dal risultato della consultazione popolare.

Nel corso dell'incontro è stato preso anche in preciso impegno ad accelerare la spesa dei fondi ex Insicem (c'è già una prima determinazione da parte della Provincia per l'approvazione del progetto esecutivo per la bretella di collegamento dell'aeroporto di Comiso) ed a predisporre azioni di promozione del territorio proprio in vista dell'importante appuntamento di Expo 2015.

Da parte loro, proprio in questo senso, i parlamentari regionali Orazio Ragusa e Pippo Digiacomo hanno sottolineato l'importanza dell'aeroporto di Comiso che ha e deve continuare ad avere riverberi positivi sempre maggiori su tutta l'economia iblea. Digiacomo, in particolare, ha riproposto a Cartabellotta (l'a-

IL FUNZIONARIO: «LA VETRINA DI MILANO DEDICATA A CIBO E TERRA PUÒ RAPPRESENTARE LA SVOLTA»



Non lasciamoci sfuggire la grande occasione Expo

Lavorare in sinergia con il territorio in vista di Expo 2015. È l'input che arriva dalla riunione del nuovo commissario straordinario della Provincia regionale, Dario Cartabellotta, al termine dell'incontro che si è svolto giovedì con il partenariato sociale. "Bisogna comprendere l'opportunità di Expo 2015, la grande vetrina internazionale sulla terra e l'alimentare dove Ragusa può giocare una partita importante. Questo territorio si può rivitalizzare grazie all'appuntamento di Expo Milano: una grande opportunità. Giochiamocela bene".

Così Cartabellotta lancia quella che sarà una sfida istituzionale. Non solo Expo nella riunione, ma anche la questione dell'accelerazione dei fondi ex Insicem, la crescita dell'aeroporto di Comiso e il

completamento di alcune infrastrutture che possono cambiare il volto di questo territorio.

Ad ascoltare il commissario, la sala convegni della Provincia era piena in ogni ordine di posti con i deputati regionali dell'area iblea, i rappresentanti delle categorie sociali ed economiche ma anche tanti imprenditori che "vedono" nel commissario Cartabellotta "l'uomo giusto al momento giusto".

Proprio lui, da dirigente della Regione, è il responsabile unico del padiglione "Cluster biomediterraneo" all'Expo 2015 di Milano e il momento è la grande esposizione che per la "prima volta non celebra il progresso e la tecnica e non mostra i muscoli dell'innovazione ma sceglie il cibo e la terra, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali per lo sviluppo dell'agricoltura".

"E in questo format - chiosa Cartabellotta - la provincia di Ragusa col suo territorio, i suoi prodotti, le sue eccellenze può starci a pieno titolo".

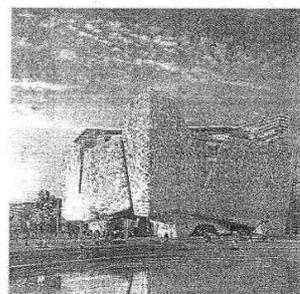
MICHELE BARBAGALLO



veva già fatto con i predecessori) di destinare una parte dei fondi ex Insicem proprio alla promozione dell'aeroporto di Comiso.

Una proposta, quella che è arrivata dal deputato regionale del Partito democratico, che è stata ampiamente condivisa da tutto il tavolo istituzionale, che allo stesso tempo ha condiviso l'assoluta necessità di accelerare al massimo le procedure di spesa dei fondi stessi.

Cartabellotta, dopo aver ascoltato le istanze dei sindaci e dei rappresentanti dei Comuni, ha voluto ribadire l'importanza di Expo 2015 e dunque la necessità che Ragusa non sia «tagliata» fuori dai flussi turistici che arriveranno da tutto il mondo per partecipare alla grande esposizione alimentare di Milano. Da qui l'idea



di promuovere l'aeroporto di Comiso e di incentivare la tratta Milano-Comiso, anche con il coinvolgimento di altri vettori.

"Dobbiamo prima di tutto fare conoscere l'aeroporto di Comiso ed il territorio - ha detto ieri mattina il funzionario della Regione, qui nella sua veste di commissario straordinario dell'ex Provincia di Ragusa - cercando di sfruttare i flussi turistici, proprio da Milano nel periodo dell'Expo, con un collegamento giornaliero da e per il capoluogo lombardo, proprio nel periodo dell'Expo".

Ma, ha fatto capire, se e quando riusciremo ad attirare visitatori nella nostra terra grazie all'Expo, non possiamo farci trovare impreparati.